

RIPARAZIONE LAPAROSCOPICA DELLA PERFORAZIONE GASTRICA E DUODENALE/ INTESTINALE

Articolo informativo sulla riparazione laparoscopica nel cane e gatto



Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

La perforazione di un tratto di intestino rappresenta una condizione molto pericolosa per l'animale in quanto porta facilmente a sepsi, peritonite e può risultare fatale se non trattata rapidamente.

Generalmente consigliamo di intervenire entro 12 ore dalla diagnosi di peritonite per poter ancora intervenire con questa tecnica mini invasiva. La terapia del dolore, la stabilizzazione del paziente e la copertura antibiotica specifica sono prerogative indispensabili per intraprendere un intervento di questo tipo. Si tratta di una chirurgia d'urgenza particolarmente delicata.

In medicina umana la perforazione duodenale è generalmente concomitante alla presenza di *Helicobacter pylori*, assunzione di NSAID e consumo di alcool e tabacco. Negli animali l'uso prolungato di antiinfiammatori e l'assunzione di corpi estranei appuntiti possono portare alla perforazione a diversi livelli dell'apparato gastro-enterico ed in modo particolare a livello dello stomaco e del duodeno.. Si tratta di una vera emergenza chirurgica, la quale deve essere risolta prima possibile. L'intervento in laparoscopia, ormai molto usato in chirurgia umana, presenta una serie di vantaggi utili anche per il paziente cane o gatto. Oltre ad un risultato estetico superiore risulta minore la necessità di tagliare e manipolare il tessuto, con conseguente riduzione del dolore nel periodo post-operatorio. Nelle mani di un chirurgo con esperienza le complicazioni durante e dopo l'intervento sono limitate ed il ritorno a casa e alle attività normali dell'animale sono molto rapide.



Durante l'intervento il chirurgo veterinario esperto di chirurgia mini-invasiva, inserisce una telecamera nell'addome attraverso la cicatrice ombelicale, per poi effettuare un lavaggio addominale accurato, identificando sotto visione diretta la lesione sulla parete intestinale o nella parte dello stomaco. Viene identificata ulteriormente la causa della perforazione ed in caso di presenza di corpi estranei, come chiodi, ami da pesca, stuzzicadenti, ossa ed altro, viene asportato il materiale sotto visione ed in massima sicurezza. La perforazione dello stomaco o dell'intestino viene suturata con tecniche di sutura endoscopica e la sovrapposizione di un "patch" omentale come avviene nella tecnica tradizionale di Graham e assicura una rapida e sicura cicatrizzazione del difetto tissutale. La visione laparoscopica permette poi una valutazione accurata degli organi e del tratto gastro intestinale ed il lavaggio accurato per ridurre il rischio di infezioni ed aderenze tra organi ed omento.

L'intervento chirurgico mini invasivo

L'intervento richiede generalmente tre accessi chirurgici nella parete addominale di una larghezza di 5 mm vicino all'ombelico, attraverso i quali il chirurgo inserisce strumenti fini e molto lunghi per operare in piena sicurezza sotto visione video. La delicata manipolazione degli organi, dell'intestino e dello stomaco permetteranno insieme al basculamento in Trendelenburg, la visualizzazione della lesione e l'esecuzione della chirurgia. La cavità addominale viene lavata con soluzione fisiologica temperata attraverso un sistema di tubi sterili e riduce sensibilmente il rischio di infezione e peritonite. Questo lavaggio intraperitoneale avviene in modo sistematico su tutti i quadranti addominali prestando attenzione all'area pelvica. La dissezione di membrane di fibrina e di aderenze viene effettuata accuratamente per ridurre ulteriormente la presenza di batteri. In molti casi viene utilizzato anche un endoscopio flessibile, inserito attraverso l'esofago per completare la visione e la posizione di eventuali corpi estranei, i quali potranno essere asportati per le vie naturali oppure per via laparoscopica, provocando il minor danno tissutale. Viene applicato e suturato una porzione di omento nell'area della lesione con tecnica di sutura endoscopica per permettere una più rapida cicatrizzazione e riduzione del rischio infettivo locale. Risulta importante la capacità di suturare all'interno dell'addome sotto visione laparoscopica, in quanto invece nodi extracorporei sottopongono il tessuto friabile dell'omento a tensioni pericolose. Una valutazione visiva di tutto l'addome per la presenza di emorragie, l'estrazione accurata degli strumenti endoscopici e la chiusura precisa degli accessi addominali concludono l'intervento. L'animale può generalmente tornare a casa in giornata e deve seguire una terapia medica da somministrare con il cibo a partire da 24/48 dall'intervento mini invasivo. Altre terapie e l'uso del collare Elisabetiano generalmente non sono necessari ed il recupero alla vita abituale avviene in pochi giorni.



I vantaggi della riparazione laparoscopica nel cane e gatto sono:

- ridotto dolore postoperatorio
- minori complicazioni nella parete addominale
- migliore visibilità e lavaggio mirato dell'addome
- ritorno a casa in giornata
- recupero rapido generalmente senza degenza

La scelta dell'approccio medico o chirurgico in queste patologie, dovrà essere valutata caso per caso da un medico veterinario chirurgo esperto, il quale indicherà quale opzione scegliere e può essere necessario effettuare prima dell'intervento una serie di altri esami diagnostici approfonditi.

Nella nostra esperienza la riparazione laparoscopica delle perforazioni gastriche ed intestinali, oltre al recupero endoscopico di corpi estranei, può essere una valida alternativa alla chirurgia tradizionale.